

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE PER LA DISABILITA'

ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE

Il Comune di Caivano, nell'ambito dei propri fini istituzionali, valorizza le iniziative e gli interventi sociali in particolare verso tutti i cittadini con disabilità.

Il Comune stesso favorisce e supporta conseguentemente ogni iniziativa per abbattere le barriere tecnologiche, architettoniche, comunicative e culturali che tuttora ostacolano il totale sviluppo e l'integrazione sociale dei cittadini con disabilità.

Per il reale compimento di tali principi, nonché del principio di sussidiarietà, il Comune di Caivano istituisce la Consulta Comunale per la Disabilità quale organismo propositivo e consultivo nella materia nonché come nucleo di partecipazione, di aggregazione, di analisi e di confronto con le realtà sociali operanti nel territorio comunale.

Le riunioni della Consulta hanno luogo nei locali messi a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione comunale, previo accordo con gli uffici preposti.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ

1. La Consulta Comunale per la Disabilità ha lo scopo di promuovere un rapporto permanente tra le famiglie, le Istituzioni e gli Enti presenti sul territorio, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità.

2. La Consulta, in particolare, si adopera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle tematiche della solidarietà e della disabilità;
- b) coordinare, nel rispetto delle singole autonomie associative, tutte le problematiche che ogni associazione o gruppi di associazioni, in ottemperanza alle proprie finalità statutarie, vorranno avanzare al Comune;
- c) realizzare un miglioramento nella qualità della comunicazione e nella reciproca informazione in ordine a problemi, servizi ed iniziative che investano la tutela dei diritti dei cittadini con disabilità.

ARTICOLO 3 - FUNZIONI

1. Alla Consulta Comunale per la Disabilità sono attribuite le seguenti funzioni:

a) esprimere pareri, se richiesti, sulle proposte avanzate dall'Amministrazione Comunale sulle politiche sociali rivolte alle persone con disabilità:

- Mobilità;
- Accessibilità degli spazi pubblici;
- Accesso alle opportunità di formazione/lavoro;
- Sport ed Istruzione, Servizi Socio Assistenziali, di competenza comunale e piani di programmazione Socio Assistenziale e Socio Sanitari;
- Servizi socio sanitari;

b) formulare proposte ed iniziative sulle tematiche della disabilità e delle politiche sociali da proporre alle Istituzioni locali e territoriali;

c) promuovere iniziative di conoscenza (raccolta ed analisi sui dati della disabilità, osservazione dei problemi sociali, sanitari ed ambientali) della realtà del mondo delle persone con disabilità, avvalendosi anche di organismi ed associazioni di volontariato impegnati nel settore;

d) promuovere seminari, incontri, dibattiti sui problemi inerenti la condizione delle persone con disabilità, di concerto con l'Amministrazione Comunale;

e) fornire pareri sia autonomamente che su richiesta dell'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 4 - COMPOSIZIONE, MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E SUPPORTO

1. La Consulta Comunale per la Disabilità è composta dalle Associazioni che non presentano conflitti di interesse con il Comune di Caivano, nel cui Statuto è presente espressa disposizione di operare senza scopo di lucro e che presentano i seguenti requisiti:

- a) sede legale e/o operativa nella Regione Campania;
- b) iscrizione all'Albo comunale delle associazioni di Caivano da almeno 1 anno o iscrizione all'Albo regionale da almeno 1 anno, il cui numero dovrà essere indicato nella domanda di iscrizione, in entrambi i casi con almeno 1 anno di attività nel settore/ambito disabilità con relativa documentazione debitamente certificata.

2. La domanda di iscrizione per la Consulta Comunale per la Disabilità dovrà indicare il nome della persona formalmente incaricata di rappresentare l'Associazione, nel caso in cui questa sia diversa dal rappresentante legale.

Alla domanda dovrà inoltre essere allegata copia dello Statuto dell'Associazione e della eventuale delibera con la quale è stato designato il rappresentante e relativo sostituto.

3. Possono, altresì, far parte della Consulta n. 5 rappresentanti dei cittadini con disabilità o del loro nucleo familiare non appartenenti ad Associazioni e/o Cooperative iscritti alla Consulta.

Si auspica che almeno 2 membri della Consulta siano cittadini con disabilità e che almeno 2 membri siano appartenenti al nucleo familiare di cittadini con disabilità.

4. Entro 90 giorni dall'approvazione del presente regolamento, gli uffici competenti predisporranno un Avviso Pubblico per la partecipazione alla Consulta Comunale per la Disabilità.

5. La domanda di partecipazione alla Consulta Comunale per la Disabilità deve essere presentata al Sindaco del Comune di Caivano tramite protocollo generale o PEC a seguito di specifico Avviso pubblico.

L'accoglimento o il relativo diniego delle iscrizioni alla Consulta Comunale per le Disabilità viene approvato con determina Dirigenziale del Settore che include i Servizi Sociali.

6. Le associazioni possono anche presentare domanda di partecipazione successivamente all'insediamento della Consulta Comunale per la Disabilità con le stesse modalità di cui al comma 4 del presente articolo. Entro 15 giorni dalla ricezione, la domanda viene trasmessa alla Consulta stessa, per l'accoglimento o l'eventuale motivato diniego.

7. L'adesione e la partecipazione alla Consulta Comunale per la Disabilità è gratuita. Non sono previsti gettoni, indennità, rimborsi spese.

Le Associazioni inoltre si impegnano a non sostenere o propagandare, in qualsiasi circostanza o evento, alcun partito politico.

8. Sono anche componenti della Consulta Comunale per la Disabilità, ma senza diritto di voto e non possono fare parte del Comitato Direttivo:

- il Sindaco o un suo delegato;
- l'Assessore ai Servizi Sociali o un suo delegato;

9. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale fornire una sede per le riunioni dell'Assemblea.

ARTICOLO 5 - ORGANI

Sono organi della Consulta Comunale per la Disabilità:

- l'Assemblea
- il Comitato Direttivo
- il Presidente
- il Vice Presidente
- il Segretario

ARTICOLO 6 - L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Comunale per la Disabilità.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) elegge il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario;
- b) elegge i membri elettivi del Comitato Direttivo tenendo presente che, qualora abbiano aderito alla Consulta, vanno compresi almeno un rappresentante per le associazioni operanti nel settore della disabilità;
- c) revoca i membri eletti dall'Assemblea nel Comitato Direttivo con voto formale espresso dalla metà più uno dei componenti dell'Assemblea;
- d) su proposta del Comitato Direttivo e del Presidente, discute e approva gli indirizzi ai quali deve uniformarsi il Comitato Direttivo stesso per l'attuazione delle finalità e delle funzioni di cui agli articoli 2 e 3 del presente regolamento;

2. La prima seduta dell'Assemblea è convocata e presieduta dal Legale Rappresentante dell'Ente e avrà come ordine del giorno la costituzione della Consulta Comunale per la Disabilità e l'elezione del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Comitato Direttivo.

L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti assegnati, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo (1/3) dei suoi componenti.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno 5 giorni prima della data fissata e deve, altresì, essere convocata nel caso in cui pervenga la richiesta scritta di almeno un terzo (1/3) dei suoi componenti o di almeno 3 componenti del Comitato Direttivo.

La convocazione dovrà contenere ed esplicitare l'ordine del giorno, la data della riunione ed il luogo.

3. L'Assemblea si riunisce almeno tre volte all'anno per deliberare sul programma delle attività annuali e sulla successiva rendicontazione. Sia il documento di programmazione, sia quello di rendicontazione devono essere trasmessi alla Presidenza del Consiglio Comunale e alla Direzione Servizi Sociali del Comune di Caivano

4. L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo per le modifiche al presente Regolamento di cui al successivo art.11.

ARTICOLO 7 - IL COMITATO DIRETTIVO

1. Il Comitato Direttivo è composto da 6 componenti:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- 3 eletti dall'Assemblea nel suo seno con votazione segreta.

2. Il Comitato Direttivo ha i seguenti compiti:

- a) coadiuvare il Presidente e promuovere le azioni necessarie nel conseguimento delle finalità e delle funzioni della Consulta Comunale per la Disabilità di cui agli articoli 2 e 3 del presente Regolamento;
- b) formulare gli indirizzi di azione da proporre all'Assemblea;
- c) attuare le deliberazioni dell'Assemblea;
- d) instaurare i rapporti con i membri dell'assemblea informandoli opportunamente sulle iniziative intraprese;
- e) informare le singole Associazioni sulla partecipazione dei propri rappresentanti alla Consulta.

3. Il Comitato Direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. In caso di dimissioni o di revoca si procede alla surroga da parte dell'Assemblea.

4. Il Comitato Direttivo della Consulta comunale per le Disabilità è convocato dal Segretario.

Le riunioni del Comitato Direttivo sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

ARTICOLO 8 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto con votazione segreta dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei componenti della Consulta Comunale per la Disabilità.

Sempre con votazione segreta sono eletti anche un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di impedimento o assenza alla seduta di Assemblea, con voto limitato ad un nominativo e a maggioranza assoluta. Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente può essere revocato dall'Assemblea con la stessa maggioranza assoluta prevista per l'elezione.

In caso di dimissioni o di revoca si procede alla surroga da parte dell'Assemblea.

2. I compiti del Presidente sono:

- a) Convocare l'Assemblea e predisporre il relativo ordine del giorno;
- b) Presiedere l'Assemblea e il Comitato Direttivo;
- c) Rappresentare la Consulta e curare, insieme al Comitato Direttivo, l'attuazione dei programmi.

ARTICOLO 9 - LA SEGRETERIA

1. Il Segretario è eletto con votazione segreta dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei componenti della Consulta Comunale per la Disabilità, dopo l'elezione del Presidente e del Vice Presidente, con voto limitato ad un nominativo.

Il Segretario dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Segretario può essere revocato dall'Assemblea con la stessa maggioranza prevista per l'elezione.

In caso di dimissioni o di revoca si procede alla surroga da parte dell'Assemblea.

2. Il Segretario ha i seguenti compiti:

- a) Convoca il Comitato Direttivo della Consulta Comunale per le Disabilità
- b) Mantiene i rapporti tra i vari componenti del Comitato Direttivo informandoli opportunamente;
- c) Prepara le relazioni introduttive ai relativi ordini del giorno;
- d) Redige i verbali della Assemblea e del Comitato Direttivo.

ARTICOLO 10 - CONVOCAZIONE DELLE RIUNIONI

1. Il Presidente convoca l'Assemblea della Consulta Comunale per le Disabilità:

- almeno 3 volte l'anno;

- nel caso in cui pervenga la richiesta scritta di almeno un terzo (1/3) dei suoi componenti o di almeno 3 componenti del Comitato Direttivo e in tal caso la seduta dovrà tenersi entro 20 giorni dalla data della richiesta;

La convocazione, almeno 5 giorni prima della data fissata, dovrà contenere ed esplicitare l'ordine del giorno, la data della riunione ed il luogo.

2. L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti assegnati, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo (1/3) dei suoi componenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo per le modifiche al presente Regolamento di cui al successivo art.11.

ARTICOLO 11 - MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento può essere modificato attraverso proposte approvate a maggioranza assoluta dall'Assemblea e presentate al Consiglio Comunale per la successiva approvazione; tali modifiche entrano in vigore il decimoquinto giorno successivo a quello della pubblicazione della delibera di approvazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 10 delle preleggi.

ARTICOLO 12 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento, sarà pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune nell'area "Amministrazione Trasparente".

ARTICOLO 13 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il decimoquinto giorno successivo a quello della pubblicazione della delibera di approvazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 10 delle preleggi.



COMUNE DI CAIVANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(Nominata con D.P.R. del 17 ottobre 2023)
Adottata con i poteri del Consiglio Comunale

N° 4 del 07/02/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE “CONSULTA COMUNALE PER LA DISABILITA”

L'anno duemilaventicinque, addì sette del mese di Febbraio alle ore 14:30 , nella sede del Comune di Caivano, si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 17.10.2023 composta da:

Nome	Presenza	Assenza
DISPENZA FILIPPO	P	
CALCATERRA SIMONETTA	P	
ALICANDRO MAURIZIO	P	

Assiste Il Segretario Generale dott. Carlo Piscitelli, incaricato della redazione del verbale. Assume la Presidenza il dott. Filippo Dispenza nella qualità di componente più anziano d'età, ai sensi dell'art.1 comma 1 del D.M.Interno n. 523 del 28.07/1995. Il Presidente constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, dichiara aperta la seduta stessa, previa lettura dell'istruttoria predisposta dall'Ufficio competente e visti i pareri resi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. n.267 del 18.8.2000, che attestano a mente del successivo art. 147 bis la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto, sulla deliberazione in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL I° SETTORE AA.GG. E POLITICHE SOCIALI

NEL RISPETTO:

- dell'art. 8 del D.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- della Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- della Legge 5 febbraio 1992 n.104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- degli articoli 59 e 60 dello Statuto Comunale.

questo Ente intende favorire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza delle persone con disabilità.

RICHIAMATA la nota del Commissario Straordinario, acquisita al prot. gen. dell'Ente al n.46804 del 04/11/2024, ad oggetto "Interventi infrastrutturali urgenti in favore del Comune di Caivano previsti dal decreto-legge 15 settembre 2023, n.123, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n.159. Consulta straordinaria della disabilità"

RICHIAMATA la nota della Commissione Straordinaria, acquisita al prot. gen. dell'Ente al n.47573 del 07/11/2024, ad oggetto "Interventi infrastrutturali urgenti Comune di Caivano ex D.L. 123/2023. Consulta straordinaria della disabilità"

Visto lo schema del regolamento all'uopo predisposto che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso. (**All. A**) e ritenuto meritevole di approvazione;

RICHIAMATO l'articolo 42 comma 2 lett. a del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL), il quale recita: "*Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:*

a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi";

VISTO che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii. sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- lo Statuto Comunale nel testo vigente;

PROPONE

per le motivazioni sopra esposte che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante formale e sostanziale

1. **DI APPROVARE** il Regolamento comunale per la Consulta comunale per la disabilità che è costituito da n. 13 articoli e che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI DARE ATTO** che il presente regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così come prescrive l'art. 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

3. **DI DISPORRE** che, ai sensi dell'art. 12, del D.lgs. n. 33/2013, al presente provvedimento venga assicurata la trasparenza, mediante la pubblicazione sul sito *web* istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza semplicità di consultazione, e nella sezione “*Amministrazione Trasparente - Sezione Disposizioni Generali – Sotto - Sezione Atti generali*”;
4. **DI DARE ATTO CHE** il presente regolamento entrerà in vigore il giorno decimoquinto (15) successivo alla relativa pubblicazione, come previsto dall'art. 10 delle preleggi.

*Il Responsabile
Dott.Biagio Fusco*

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione come sopra articolata;

Visti i pareri favorevoli espressi dai competenti funzionari dell'Ente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/00;
con votazione unanime,

DELIBERA

di approvare la su estesa proposta di deliberazione come sopra articolata che nel presente dispositivo si intende integralmente riportata.

Letto, confermato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dott. F. Dispenza Dott.ssa S. Calcaterra Dott. M. Alicandro
(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale

dott. Carlo Piscitelli